

Domenica 6 settembre 2015

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
- comunicazioni sociali
Realizzazione: Ili - Via Antonio da Recanate 1
20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
Per segnalare le iniziative:
milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

a pagina 3

Profughi, la Diocesi amplia l'accoglienza

a pagina 4

Nei decanati Scola incontra i laici

a pagina 6

Comunità educanti, al via due iniziative

vicino all'Arcivescovado e alla sua tomba

Il Comune di Milano intitola una via a Carlo Maria Martini

Per celebrare il ricordo del cardinale Carlo Maria Martini, pochi giorni dopo il terzo anniversario della sua scomparsa (31 agosto 2012), il Comune di Milano ha deciso di dedicargli il tratto di strada tra piazza Duomo e piazza Diaz (oggi via dell'Arcivescovado). «Mi faccio voce della gratitudine della Diocesi - sostiene monsignor Mario Delpini, Vicario generale - per la decisione del Comune di Milano di dedicare una via al cardinale Carlo Maria Martini: è una decisione che esprime riconoscenza e apprezzamento da parte della comunità civile per il ministero del card. Martini, che ha avuto una rilevanza anche civile per la personalità eminente e riconosciuta a livello nazionale e internazionale, per una vivacità intellettuale che ha visitato tanti aspetti della vita del '900, per un desiderio di incontro, dialogo, confronto, ascolto che ha coinvolto persone e istituzioni di diversa sensibilità. I cristiani vivono nella comunione dei santi e continuano a edificarsi a vicenda: la grazia che li unisce, superando anche la frattura drammatica della morte, è lo Spirito di Dio. Non sono indispensabili lapidi, monumenti, commemorazioni. Però anche una via dedicata può essere una memoria che richiama alla mente, al cuore, alla dinamica delle relazioni nella città, la parola, l'esempio, lo stile di un uomo che ha percorso la città seminando il Vangelo e la speranza». «Carlo Maria Martini per oltre vent'anni ha guidato la Chiesa ambrosiana rappresentando per i milanesi un riferimento spirituale e morale», ha dichiarato il sindaco Giuliano Pisapia.

Martedì alle 9.30 con il Pontificale in Duomo il cardinale Scola apre il nuovo anno pastorale

Una lettera per educarsi al «pensiero di Cristo»

DI ANNAMARIA BRACCINI

La Chiesa in uscita in un mondo, come il nostro, segnato da tragedie e migrazioni bibliche. I sentieri sempre più «interrotti» tra la vita e la fede, come fossero in due dimensioni separate, la mancanza di una vera cultura, non nel senso dell'approfondimento delle conoscenze intellettuali (che, forse, non farebbe comunque male), ma in quello, assai più decisivo, di un'esistenza davvero ispirata dal Signore e dalla sua sequela. Sono molti e diversi i motivi di preoccupazione e le ragioni che il cardinale Scola non ha mancato di sottolineare fin dal giorno del suo ingresso in Diocesi, nel settembre di quattro anni fa. A partire da quelle parole profetiche del beato Giovanni Battista Montini scritte nel 1934 - «Cristo è un ignoto, un dimenticato, un assente in gran parte della cultura contemporanea» - che fecero dire al neoarcivescovo: «Un cristianesimo che non investe tutte le forme di vita quotidiana degli uomini, cioè che non diventi cultura, non è più in grado di comunicarsi». E, torna, quindi sulla questione appunto della cultura, la Lettera pastorale che verrà presentata dall'Arcivescovo, come tradizione, l'8 settembre durante il solenne Pontificale di Santa Maria Nascente in Duomo alle 9.30 e che accompagnerà il cammino della nostra Chiesa per gli anni 2015-2017 con il titolo «Educarsi al pensiero di Cristo». «La constatazione di una tale separazione tra fede e vita, che il Cardinale ha raccolto in molti anni di ministero sacerdotale ed episcopale, è uno dei temi che egli ha più a cuore», spiega il Vicario generale della Diocesi, monsignor Mario Delpini. È questo un problema anche per la società nel suo complesso? «È chiaro che tale aspetto sia divenuto un vero e proprio nodo problematico in un contesto in cui, da un lato, la società si è allontanata dal suo riferimento a Dio, trovando, addirittura ingombrante la presenza della Chiesa, mentre dall'altro, i cristiani spesso non riescono a svolgere un ruolo significativo nella comunità civile». Come si intrecciano questi due fenomeni, che si ritrovano al centro della Lettera, come pure delle precedenti? «È evidente che i fedeli praticanti frequentino la Chiesa per convinzione. Poi, però nel tempo del lavoro, dell'ufficio, camminando per le strade o in Parlamento, pare che siano costretti a usare altri criteri di giudizio e differenti stili di comportamento. Questo è obiettivamente un problema che l'Arcivescovo vuole aiutare ad affrontare».

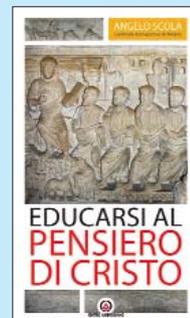


Il Pontificale in Duomo presieduto dall'Arcivescovo nella festa di Santa Maria Nascente. Nel riquadro, monsignor Mario Delpini

Il cardinale Scola lega la ricerca della cultura della fede ad ambiti specifici, come l'apertura verso l'umano e un nuovo modo di essere Chiesa. Ne avete parlato a livello di Consiglio episcopale milanese? «Si abbiamo discusso la questione in diverse occasioni anche in riferimento proprio alla Lettera. Benché siano ancora moltissimi coloro che coltivano una visione cristiana della vita, occorre notare che questo «essere secondo il pensiero di Cristo» è poco rilevante e incisivo nel sentire comune. Ci sembra che, pur essendo ancora presente, la cultura della fede non sia attraente nemmeno per molti credenti». Questo obbliga a un nuovo coraggio e alla franchezza della testimonianza per una Chiesa aperta a 360°? «I drammi planetari cui assistiamo e che l'Arcivescovo ha potuto costatare personalmente nel campo profughi di Erbil, implicano la necessità di una risposta unitaria, laddove la Comunità

internazionale e le istituzioni manifestano invece la loro impotenza. Gli appelli del Papa ci chiedono, allora, un dovere della testimonianza che deve essere nutrito da una più chiara coscienza della fede per essere tradotto in azioni concrete. La mentalità cristiana, che è all'origine dei valori europei, ha ancora tanto da dire e deve farlo senza timori». Tra i grandi eventi che si attendono a breve c'è l'Assemblea ordinaria del Sinodo dei Vescovi dedicata alla famiglia. Una cura da rinnovare? «È un tema caro al Cardinale che si traduce nell'indicazione offerta alle famiglie stesse di proporsi come soggetto dell'evangelizzazione, in un contesto di crescita condivisa. Ci attendiamo molto da questo nuovo e sano protagonismo, così come da iniziative come i «Dialoghi di vita buona», concepiti laicamente e ai quali si sta lavorando. Sarà uno dei momenti cruciali del dibattito pubblico per costruire insieme percorsi comuni nella società plurale».

In vendita nelle librerie disponibile in ebook



La nuova lettera pastorale scritta dal cardinale Angelo Scola per il cammino della diocesi ambrosiana nel biennio 2015-2017.

La nuova lettera pastorale «Educarsi al pensiero di Cristo», scritta dal cardinale Angelo Scola ed edita dal Centro Ambrosiano (96 pagine, 2,50 euro), sarà disponibile in tutte le librerie cattoliche a partire da martedì 8 settembre alle 11, giorno in cui l'Arcivescovo la presenterà ufficialmente alla Diocesi in occasione dell'apertura del nuovo anno pastorale. Il testo si articola in cinque capitoli: Eventi; Pietro e i discepoli alla scuola di Gesù; Educarsi al «pensiero di Cristo»; Educarsi al «pensiero di Cristo» nella Chiesa ambrosiana di oggi; Il coraggio e la franchezza della testimonianza. Il testo, che sarà disponibile anche in versione ebook (1,49 euro), accompagnerà il cammino della Chiesa ambrosiana nel prossimo biennio 2015-2017. Per informazioni e prenotazioni, tel. 02.67131639.

Martedì alle 9.30 in diretta dal Duomo di Milano su

ChiesadiMilano Canale 664
TELENOVA

@chiesadimilano

Speciale alle 11.40 e 18.40 su
Foto Marconi Frequenza 94.8

oggi sarà trasmessa in diretta su Rai 1

Giornata del creato: alle 11 la Messa e preghiera in piazza

Dopo l'incontro con i rappresentanti delle Chiese cristiane e del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano - svoltosi a Expo l'1 settembre in occasione della Giornata mondiale di preghiera voluta da papa Francesco - oggi in occasione della giornata dedicata dalla Cei alla salvaguardia del Creato, a Milano il cardinale Angelo Scola presiederà la celebrazione eucaristica in programma in Duomo alle 11.

La celebrazione sarà trasmessa in diretta su Rai 1. Celebrazioni e culti sono previsti nelle diverse Chiese cristiane, mentre un appuntamento di preghiera comune è fissato in piazza Fontana alle 12.45. Parteciperà l'Arcivescovo e a guidare l'incontro saranno ministri ortodossi che spiegheranno il valore della Giornata, proporranno preghiere e benediranno l'acqua, il vino e l'olio, quali simboli liturgici e della vita comune.

Il 17 presentazione pubblica ad Assolombarda

La nuova Lettera pastorale «Educarsi al pensiero di Cristo» sarà presentata in un evento pubblico dal cardinale Scola e da altri relatori giovedì 17 settembre dalle 18 alle 19.30 presso l'Auditorium Assolombarda (via Pantano 9, Milano) raggiungibile con la metropolitana (linea 3, fermata Missori) e i tram 12, 15, 27. Interverranno Gianfelice Rocca, presidente di Assolombarda e del Gruppo Techini, leader mondiale della siderurgia, energia e infrastrutture. Fondatore dell'Istituto clinico Humanitas, già vicepresidente di Confindustria dal 2004 al 2012. Siede nei board di diverse società nazionali e internazionali. Nel

2007 è stato nominato Cavaliere del Lavoro. Suor Claudia Biondi dell'Istituto Suore Ausiliatrici delle anime del Purgatorio e assistente sociale. Lavora in Caritas ambrosiana dal 1989. Attualmente è la coordinatrice del settore Aree di bisogno e responsabile delle Aree malmattamento e grave disagio della donna, dell'Area rom-sinti, dell'Area tratta e prostituzione. Andrea Tornelli, giornalista e scrittore, vaticanista de La Stampa, collabora con altre testate

giornalistiche e il suo blog «Sacri palazzi» è molto visitato. Don Giorgio Riva, prete ambrosiano ordinato nel 1976, ha collaborato con diversi enti e consigli diocesani e lombardi. Prefetto della città dal 2005 al 2010, è parroco a Milano ininterrottamente dal 1997, attualmente a S. Eustorgio. Laura Invernizzi, membro dell'Istituto delle Ausiliarie diocesane di Milano, svolge il servizio pastorale tra i giovani, gli universitari e nell'apostolato biblico con adulti e ragazzi. Insegna presso la Facoltà teologica dell'Italia settentrionale e l'Università cattolica. Alessandro Zaccuri, giornalista e scrittore. Dal 1994 scrive per il quotidiano Avvenire, dove si occupa in particolare di letteratura. Tra il 2005 e il 2011, autore e conduttore della trasmissione televisiva «Il Grande Talk», in onda su TV2000. Ideatore di festival di letteratura e di cinema. Per iscriversi all'incontro pubblico (ingresso gratuito su prenotazione) è necessario compilare il modulo disponibile all'indirizzo www.chiesadimilano.it/ comunicazionisociali oppure telefonare al numero 02.8556240.